Anno IV. Mercoledì 21 Gennajo 1880 **N. 18**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 gennajo

L' ambasciatore francese a Berlino, Saint Vallier, che ha pur dato le sue dimissioni e le mantenne, non ostante da parecchie parti ricevesse pressione per ritirarle, non abbandonerà il suo posto, secondo un telegramma da Berlino che dà la notizia come certa, fino a tanto che non sia esaurita la vertenza che lo riguarda.

Ma di vertenze Saint Vallier noi non abbiamo sinora udito mai parlare; qualora tale parola non voglia indicare le presentate dimissioni e le susseguenti esortazioni a ritirarle — nel qual caso ci sembra si debba interpretare il dispaccio nel senso che esso ambasciatore non si muoverebbe da Berlino finchè la sua volontà non ve lo determini. Quindi per noi il telegramma berlinese manca di chiarezza, ed è necessario attendere qualche altra notizia che quella oggi ricevuta completi. Da Parigi intanto si annuncia ch'egli vi si recherà per assistere alle sedute del Senato.

Una notizia ben più importante viene pur da Berlino telegrafata all'*Europe* di Brusselles; e cioè che la Russia avrebbe fatte ed a Berlino ed a Vienna dichiarazioni in senso pacifico, soggiungendo inoltre essere disposta a ritirare dalla frontiera le truppe concentratevi, qualora ciò potesse considerarsi come un atto ostile per quelle due Potenze.

Se tale atto però ha apparentemente gran valore, non si deve dimenticare esser politica da molto adottata in Russia di ostentare sempre e con tutti una gran premura per la pace; e che le condizioni interne della Società russa, agitata e sconvolta dalle più violenti passioni, potrebbero invece spingere il Governo ad una guerra in cui l'onore nazionale degli slavi sarebbe grandemente impegnato. E per ciò che i giornali tedeschi ed inglesi, malgrado il ripetersi delle dichiarazioni pacifiche russe e delle prove di simpatia per la Germania, mostrano per ogni menomo fatto di insospettirsi, ed accusano la Russia, ad ogni sua menoma mossa, di voler la guerra; specie poi i tedeschi che temon seriamente, se la Germania si trovasse impegnata in una lotta ogni po' grave, non le si scagli contro eziandio la Francia.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 gennaio.

Mi ero proposto di non iscrivervi prima che non fosse finita la discussione sul Macinato, appunto per non ritornare sull'argomento. Se non che (contro quanto potevasi supporre) la discussione continua ancora. Oggi mi recai nell'Aula di Palazzo Madama, i cui stalli (veduti dalla tribuna) avevano un insolito aspetto. Difatti più di duegentotrenta Senatori li occupavano, e tutti compresi della solennità del voto che l' illustre Consesso sarà per emettere.

Ho udito parte del Discorso del Ministro delle finanze, semplice e rigido come l'aritmetica, e tuttavia non ispero che contenga gli elementi della convinzione per coloro, i quali hanno già un partito preso. Dunque, quando si verrà domani (o dopo domani) alla conclusione, i tanti discorsi in pro della Legge avranno fruttato ben poco. Miracolo se una diecina di irresoluti, per que' discorsi, acquisteranno la forza d'animo di decidersi in favore del Ministero. Quanto a me, godo che un Senatore veneto il Rossi (cui le classi operaje molto devono), sebbene nominato dalla Destra, abbia dichiarato di votare l'abolizione. Del resto se il numero differenziale fra maggioranza e minoranza sarà di due diecine o poco più, si farà l'*informata*. E meglio la si avesse fatta prima!

Mi dicono che la Corona convenga in questo provvedimento, e così pure nell'altro della chiusura della sessione. Or non c'è questione, se non circa il tempo, in cui pubblicare il relativo Decreto. E alcuni pensano che la chiusura debba assolutamente farsi, dopo che la Camera avrà approvati tutti i bilanci. In consiglio di ministri la quistione sarà diggià stata risolta; ma io ignoro in qual senso, nè voglio studiare di indovinarlo.

Ho assistito ai funerali di Giacinto Carini, e mi addolorai al pensare come l' uno dopo l' altro se ne vadano quelli che più operarono a vantaggio della Patria. Questa volta non ebbe a lamentarsi nessuno inconveniente, poichè il povero Carini aveva dalla sua perfino il Papa, che molto lo prediligeva, e che gli mandò l'ultima benedizione.

Da jeri è qui il vostro Prefetto comm. Mussi, ed ha già parlato con varii uomini politici. Venne dopo aver passato due giorni a Lovato e a Milano. Chi lo ha avvicinato, mi disse ch' egli si loda molto del Friuli e dei Friulani, e che a Udine si fermerebbe assai volentieri per qualche tempo. Dalla *Patria* rilevo che i Friulani sono contenti del Prefetto .. dunque tanto meglio. Soltanto osservo che se il comm. Mussi ha lasciato la Deputazione per una Prefettura, è certo che aspira a far corriera.. Quindi non improbabile (non dico tra mesi) che vi lascierà. L'on. Depretis lo stima molto . . . e poi non abbondano in verità gli uomini politici-amministrativi atti a ben rappresentare il Ministero nel governo delle Provincie!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

R. Decreto 20 novembre 1879 che riordina la scuola di *Zootecnia* e di *Caseificio* in Reggio Emilia.

R. Decreto 23 novembre che riordina la Scuola-podere esistente in Lecce.

— A tutto il 16 corr. venne ripartita la complessiva spesa di lire 16,603,983 per numero 206 lavori in applicazione della legge 24 dicembre.

Di questa somma, lire 6,415,564 vanno per 54 lavori di ponti e strade, lire 3 milioni 020, 972 vanno per 37 lavori di strade ferrate, e le rimanenti 4,167,447 vanno per 115 lavori di opere idrauliche, porti fari, bonifiche.

— A proposito della sentenza che annullò il matrimonio di Garibaldi, telegrafano da Roma alla *Nazione*:

« È infondata la notizia sparsa, che il procuratore generale Defalco voglia nell' interesse della legge ricorrere in Cassazione contro la sentenza che annullò il matrimonio di Garibaldi. »

— È prossima la convocazione della Commissione d' inchiesta, che deve occuparsi dell' ordinamento della tassa di fabbricazione sugli spiriti. Essa concentrerà particolarmente i suoi studi sulli effetti della tassa medesima, riguardo all' industria enologica.

— I due Ministri delle finanze e dei lavori pubblici si sono messi d' accordo, affinchè d' ora innanzi non si accordino più nuove esenzioni daziarie alle Società di strade ferrate o ad altre imprese di opere pubbliche, per i materiali che traggono dall' estero. Codesta deliberazione corrisponde ai voti giustissimi dell' industria nazionale e ai sentimenti da cui si manifestò animata la Camera dei deputati in una recente discussione.

— Il giorno 25 corrente si adunerà a Roma, presso il Ministero delle finanze, la Commissione d'inchiesta sui tabacchi, presieduta dall' onorevole senatore Brioschi. Essa discuterà l' interogatorio, e così inizierà il periodo attivo delle sue ricerche.

— Il Ministero dell interno continua gli studi rivolti a modificare e perfezionare le colonie agricole penali. In questi giorni il Direttore generale delle carceri si reca a tal fine a Frosinone, accompagnato dal comm. Siemoni, Ispettore superione delle foreste.

— Si ha da Roma: Parlasi di tentativi, onde trovare una via di componimento tra il Ministero ed il Senato. Il Ministero dovrebbe impegnarsi più formalmente a provvedere i mezzi per sopperire al macinato. Credesi sempre che i tentativi non approderanno.

— Il Re intervenne l' altra notte al ballo dell' Ambasciata inglese, e vi si tratenne lungamente.

— Si ha da Roma 19: Ha fatto viva sensazione che autorevoli senatori pur nominati dalla Destra, come l' altro ieri il Borgatti e oggi Alessandro Rossi, abbiano propugnato l' abolizione del macinato.

In conseguenza pare che acquisti vieppiù favore la proposta dei senatori Alfieri e Borgatti.

Tuttavia si presume che sospensiva proposta dall' Ufficio centrale abbia ancora in Senato la maggioranza di una trentina di voti.

I senatori presenti sono oggi 240.

— I giornali e le corrispondenze romane sono stati assai parchi in ragguagli sull' udienza, nella quale il conte Wimpffen, nuovo ambasciatore austriaco presentò le sue credenziali al Re.

Un telegramma romano del *Times*, senza per altro diffondersi in particolari, dice che il Re parlò all'ambasciatore dei recenti noti avvenimenti, e in modo da appagare il Governo austriaco.

Il corrispondente del foglio inglese così si esprime:

« Informazioni degne di fede mi pongono in caso di affermare che il Re d' Italia, conversando col nuovo ambasciatore austriaco il giorno che questi presentò le sue credenziali, parlò con gran franchezza e retto sentimento degli argomenti, sui quali hanno fatto tanto assegnamento coloro che desiderano di recare imbarazzi al Governo italiano, facendo sorgere dissidii con l'Austria. Il co. Wimpffen ha espresso con gli altri diplomatici la sua soddisfazione pel linguaggio tenuto dal Re, e in conseguenza si può presumere ch' egli abbia mandato al barone Hymerle tali assicurazioni che devono aver cagionato ugual soddisfazione alla Corte di Vienna. Il conte Wimpffen non ha nascosto la buona impressione prodotta in lui da S. M.

« Quando il conte Wimpffen era in Italia come ministro austriaco, il Re Umberto non era per anco successo a suo padre, e, come di solito accade in simili casi, la sua condizione di erede presuntivo lo poneva in una condizione delicata nelle sue relazioni con le persone ufficiali e coi diplomatici esteri. Due anni di Regno, due anni che non si può dire siano stati una sinecura, hanno maturato affatto la mente del successore di Vittorio Emanuele, che si è già distinto molto per la sua gran sagacia. E ho ragione di credere che il modo onde si è espresso sui più importanti argomenti durante il suo primo colloquio con l'ambasciatore austriaco, abbia fatto persuaso questo, che su tutte le questioni, sia interne che esterne, il presente reggitore d' Italia ha ferme, decise e sane opinioni. »

NOTIZIE ESTERE

Annunciasi che, all' apertura del Parlamento inglese, Henry Ricard, il celebre compagno del conte Sclopis nell' arbitrato dell' Alabama, presenterà alla Camera dei Comuni una mozione in favore del disarmo generale delle Potenze europee, e che Gladstone ha promesso di appoggiare questa mozione, che darà così luogo a discussioni interessanti.

— L'officiale *Invalido Russo* smentisce le notizie date da giornali esteri circa i concentramenti di truppe alle frontiere occidentali, e dichiara che sono pure invenzioni. L' *Invalido* dice che, al contrario, si fu soltanto nello scorso dicembre che la Russia, per amor di pace, si indusse a ridurre il suo esercito di 36 mila uomini al disotto del piede di pace normale, e soggiunge che si pensa a fare ulteriori riduzioni nell' esercito ed a prendere altre misure pacifiche.

— Si ha da Parigi, 19 gennaio: Il *Journal Officiel* pubblica lo specchio del commercio d' importazione ed esportazione della Francia nell' anno 1879.

Il valore delle merci importate in Francia raggiunse la somma di lire 4,594,837,000.

Nel 1878 non se ne erano importate che per 4,176,218,000 lire.

Il valore delle merci esportate dalla Francia nel 1879 fu di lire 3,163,090,000, con una diminuzione sul 1878, nel qual anno se ne erano esportate per 3,179,707,000 lire.

— E nella stessa data, pur da Parigi, si ha: Le trattative per iscioglière i vari gruppi nei quali è divisa la Sinistra repubblicana per formare un unico gran partito sono a buon punto, ad onta delle molte difficoltà.

È prossima la pubblicazione di un decreto che sottopone completamente i cimiteri cattolici alle autorità comunali e li apre all' uso di tutti i culti.

Posdomani avrà luogo una riunione di tutti i deputati e senatori favorevoli al libero scambio, per combattere le nuove tariffe proposte dalla Commissione parlamentare doganale.

— È stata decretata l'espulsione da Parigi di Alsisoff, autore di un opuscolo ingiurioso contro lo Czar.

— Tornasi a parlare della espulsione del principe Gerolamo dalla Francia.

— È arrivato a Vienna il ministro serbo Marinovic, si tratterrà due giorni per conferire con Haymerle, indi si recherà a Parigi.

— Telegrafano da Londra: Il generale Roberts, temendo un nuovo assalto dagli Afgani, prende vaste disposizioni di difesa.

Dalla Provincia

Per la solita imprudenza nel maneggiare armi cariche da fuoco l'altro ieri in Bagnaria (Palmanova) avvenne una disgrazia. Nel mentre il contadino N. A. voleva disarmare un fucile, partì il colpo, ed egli rimase gravemente ferito al pollice sinistro. Notisi che

il malcauto stava facendo tale operazione in cucina, dov'erano più persone, per cui fu proprio un caso se la disgrazia non fu maggiore.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine si dà avviso che l'Esattore del Giornale verrà a giorni a far loro una visita, a meno che (cosa preferibile) eglino non mandassero al nostro Ufficio a pagare l'abbonamento.

Ai Soci di Provincia si fa preghiera a mandarci, a mezzo di *vaglia postale*, almeno l'importo d'un semestre.

A quelli che devono per arretrati l'Amministrazione ha jeri diretto una ultima circolare, alla quale se non daranno risposta col pagare, l'Amministrazione stessa farà pubblico invito e per tre volte stampato sul Giornale, e riuscito anche questo vano, li citerà in Giudizio.

L'Amministrazione
del Giornale *Patria del Friuli*.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del 19 *gennaio* 1880

Visto che la locale R. Prefettura richiese il parere della Deputazione Provinciale sulla preferibità d' accordarsi alle domande avanzate da molti Comuni della Provincia per conseguire un sussidio sui due milioni all' uopo concessi dal R. Ministero dell' Interno colla Legge 24 dicembre 1879 N. 5196;

Osservato che dovendosi erogare tal somma a vantaggio di tutta la Nazione, era giuocoforza limitarsi ad un numero relativamente ristretto di Comuni, e cioè a quelli che in causa di mancati raccolti fossero nelle più gravi e stringenti condizioni economiche;

Osservato che anche fra questi era mestieri prescegliere quei Comuni, che non solo avessero apparecchiati i progetti ed i relativi lavori fossero eseguibili nei prossimi mesi in cui la miseria si farà più rigorosamente sentire, ma altresì quelli che avessero lavori di tale natura di poter tener occupati il maggior numero di persone;

Osservato che se era equo estendere il beneficio del sussidio a tutti i punti più salienti della Provincia, era altresì conveniente escludere quei paesi ai quali, o non fallirono che in parte i raccolti della decorsa annata, od è più facile per ragione di vicinanza d' occupare le braccia inoperose sui lavori ultimamente accordati dal R. Ministero;

Osservato ancora meritare uno speciale riguardo il Consorzio per la derivazione del Ledra-Tagliamento, opera cotanto utile, umanitaria, ed ardentemente desiderata da secoli, e ciò tanto per l' ingente suo costo di oltre due milioni, quanto perchè il sussidio ricadrebbe a favore delle 29 Comuni Consorziate, e darebbe lavoro ad un gran numero d' operai, trattandosi di movimenti di terra in una estesissima superficie;

La Deputazione Provinciale, tutto questo osservato, e richiamando in via speciale l' attenzione del R. Ministero dell' Interno sopra questa lontana Provincia, fra le principalissime del Regno e per estenzione e per popolazione, ed in pari tempo fra le più bisognevoli tanto per la natura relativamente sterile dei terreni, che per l' assoluta mancanza d' industrie e commerci,

Espresse parere

che sui 179 Comuni della Provincia sia da erogarsi il suddetto sussidio Governativo a 19 Comuni, ed al Consorzio Ledra e Tagliamento.

— Venne disposto il pagamento di lire 609,91 a favore del Comune di Maniago per rimborso spese di manutenzione 1879 della strada da Maniago al Cellina.

— Come sopra di L. 149 a favor dell' Ospedale di Siena per cura e mantenimento del maniaco Bartolini Luigi da 1. settembre a tutto 5 dicembre p. p. in cui si rese defunto.

— Come sopra di L. 400 a favor del Comune di Maniago per l' indentico titolo.

— Come sopra L. 400 a favore del Comune di Pordenone quale sussidio 1879 per la Condotta Consorziale Veterinaria Pordenone-Zoppola.

— Come sopra di L. 1043,90 a favore dell' Avv. Malisani Cav. Dott. Giuseppe a saldo della specifica di spese e sue competenze per difesa della Provincia in tre diverse liti affidategli con le deliberazioni 9. dicembre 1868 — 5 ottobre 1869 e 24 giugno 1872.

— Riscontrati gli estremi di Legge venne assunta a carico Provinciale la spesa di cura e mantenimento di N. 3 maniaci accolti nel l' Ospitale di Udine.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 20 affari riguardanti la Amministrazione Provinciale N. 8 di tutela dei Comuni e N. 5 di Opere Pie; in complesso affari trattati N. 40.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Beneficenze. Alla Congregazione di Carità locale pervennero le seguenti elargizioni, delle quali si rendono le più sentite grazie:

L. 500 dalla Banca di Udine, L. 100 dalla Banca Popolare Friulana, tonnellate tre di Coke dalla Società del Gas.

Miseria. Sappiamo che il Presidente della Congregazione di Carità, appena letto l'articolo da noi jeri pubblicato, assunse informazioni sulla infelice famiglia di cui in esso si parla; e che oggi stesso egli si recherà sopra luogo per vedere ciò che la Congregazione di Carità può fare per venire in ajuto di quegli sventurati.

Raccomandiamo alle Commissioni parrocchiali di bene adempiere all' incarico loro affidato; giacchè ci consterebbe che il caso jeri esposto non sia l'unico.

Conferenze pubbliche a scopo di beneficenza. Sappiamo che alcuni professori dell' Istituto Tecnico e del Liceo, ad imitazione di quanto si fa con buon esito in altre città d' Italia, s' accordarono per tenere alcune letture su argomento popolare. Ci sarà una lieve tassa d' ingresso, e tutto il ricavato sarà devoluto alla pubblica beneficenza. Le letture avranno luogo in Quaresima.

Confidando che la cosa riesca, noi mandiamo intanto a quei professori il nostro caldo mirallegro.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 19 gennaio contiene i seguenti articoli: La possidenza e le nuove costruzioni ferroviarie (F. Braida) — Il toro Durham in Friuli (P. M. Cancianini) — Bibliografia — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia).

Bibliografia. Or fanno pochi giorni, coi tipi elzeviriani di Bologna uscirono le *Poesie minime* (*) di Luigi Pinelli; ed io saluto con sommo piacere questa pubblicazione che aggiunge una grazia di più alla feconda Musa italiana. Il Pinelli è un poeta solitario che deriva da sè le rosee trame delle sue fansie poetiche e le dispone e le avvolge come lo ispira la sua solitaria passione. Non è un poeta di scuola; egli ha nell'animo troppo abbondante tesoro di amore e di dolore per rubacchiare i vantati cenci delle accademie vecchie e nuove. Egli non conosce i devoti languori manzoniani; conosce, ma disprezza lo scomposto baccano della scuola nuova; e tuttavia non è dei mediocri che vanno per la comoda via di mezzo.

Le *Poesie minime* sono per lo più amorose; ma non ti spalancano le fogne pubbliche e private come certi nostri garbatissimi fratelli; perocchè la Musa pinelliana s' atteggia colla nudità decente delle Grazie greche. Eppure in quella compostezza, in quel ritegno quanta vita, quanta passione! Anche il prof. Pinelli è ammalato di quella terribile malattia dei moderni, che è la tristezza; e il disgusto che invade ed affanna l'animo del poeta, si riversa poi nelle sue produzioni. Questo lamento continuo è un male, ma necessario fino a che la società non muti. Il poeta, che non dia in certe stranezze sistematiche, non può mentire a sè e alla sua età; nè, se ha animo gentile e schietto, può a meno di piangere e di fremere fra tante brutture e miserie ond'è oppressa l' infelicissima età nostra.

Non è la prima volta che il prof. Pinelli presenta al pubblico i frutti del suo ingegno poetico. Parecchi ricorderanno la *vita intima* uscita da tre anni coi tipi del Brigola, che ottenne molte ed autorevoli lodi. Dalla prima alla seconda pubblicazione trascorse poco tempo; eppure c'è luogo a fare dei raffronti. L'animo d' un poeta vive presto e presto muta. La *vita intima* ti dà l' imagine d' un giovane pieno di vita e di gagliardia e sopra tutto di speranze e di brio; le *poesie minime* quel fuoco lo serbano, ma latente e cinto d'un velo ugualó di tristezza che talvolta potrebbe stimarsi sfiducia. In quelle poesie il pensiero è più vario, più saltellante, qualche volta esagerato; in queste la passione è più calma, più uguale e più soda. Lo stile dell'un libro e dell'altro asseconda il diverso atteggiamento dell'animo del poeta; e la dizione e il ritmo, che sono felici ma non costanti nella *vita intima*, sono curati con particolare diligenza nelle *poesie minime*. Il poeta del nuovo libro è più posato, più triste, più colto e degno anche più dell' attenzione e del plauso degli animi gentili.

F.

(*) Accogliamo volontieri questo cenno; ma ci riserbiamo anche noi di parlare nell'Appendice del nuovo libro dell' egregio Pinelli, Professore di Lettere italiane nel nostro Liceo.

Mancanza d' acqua. L' inverno 1879-80 è straordinariamente asciutto, almeno per la nostra Provincia. Ciò è causa che parecchi paeselli posti specialmente sulle rive del Cormor, manchino d' acqua; ed i loro abitanti son costretti di venir fino in città per provvedersene, percorrendo anche quattro e cinque miglia, cioè dagli otto a' dieci chilometri.

Due nuovi Giornali. Abbiamo già annunciato un Foglio settimanale dal titolo: *Lo Scapigliato*, di cui uscì il primo numero; ed ora ne annunciamo un secondo (e di più illustrato). Questo secondo Giornale si propone di parlar schietto agli *ominoni* del paese; di sottoporre a critica le faccende di casa, rispettando le persone e non discostandosi da quella urbanità di linguaggio che dovrebbe sempre usarsi nella polemica.

Buca delle lettere.

Udine, 18 gennaio 1880.

Si prega la Direzione di questo Giornale di far noto che dalla cantina sotterranea della Casa in Piazza S. Giacomo presso il caffè Commercio esce un puzzo tale da ammorbare per fino chi avesse perduto l'olfato.

Altra volta venne predicato contro tale sconcio; sarebbe ora di finirla.

Un cittadino che ha buon naso.

Ballo sociale. Per la sera di sabato 24 gennaio corr. in cui avrà luogo il Ballo grande al Teatro Minerva si stanno facendo molti preparativi. La Commissione nominata dall' Istituto filodrammatico perchè abbia a provvedere per l'addobbo, è riuscita, d'accordo col sig. Giovanni Juri, a concretare qualche cosa di veramente artistico. Il palcoscenico sarà trasformato in un elegantissimo salon: l'atrio, a quanto ci si dice, verrà ridotto a giardino e per questo ci pensa il sig. Direttore dell'Orto agrario, il quale, in altre simili circostanze, seppe persuaderci dello squisito suo buon gusto. Insomma *fervet opus*, e la festa riescirà vivace, senza dubbio, e quando il sole entrerà a saettare coi suoi raggi avvertendo così che è finita, gli intervenuti diranno: ci siamo molto divertiti.

Carnovale. Quest'oggi è il *terz'ultimo mercoledì* di carnovale. Come i nostri lettori vedono, cominciasi già a stampare sui cartelloni la brutta parola *ultimo*; per cui devono affrettarsi, a costo di prendere una scalmana. Dal cartellone stesso, avranno poi anche i lettori appreso, essere da questa sera soltanto che la festa al Minerva comincia ad avere il suo pieno e completo effetto; giacchè il teatro sarà illuminato più della prima sera e aperto il palcoscenico ed applicata la tela e.... e tante altre belle cose, per goder delle quali bisogna proprio recarsi al teatro.

Annunciamo poi, giacchè siamo in argomento, come anche la Birraria al Friuli nelle sere dei veglioni resti aperta tutta la notte ed offra agli avventori tepide sale e birra e vini e cibi eccellenti; per cui ben merita, anche per la sua cicinanza al teatro, una visita.

Anche la popolare Sala Cecchini questa sera sarà aperta al colto ed all' inclita; e siamo certi che eziandio ad essa vorranno accorrere i ballerini e le ballerine.

Fugge così presto il tempo!...

NOTE AGRICOLE.

Per la conservazione delle uova si può tentare il semplice espediente di stropicciarle con olio d' oliva e di lino. Esperienze in proposito hanno dato buoni risultati.

Per conservare le frutta si può adottare, colle debite precauzioni igieniche, il sistema di fasciarle con foglie di stagno. Quando si toglierà loro lo stagno, si troveranno così ben conservate da sembrare allora colte.

FATTI VARII

Il pianeta Vulcano, annunziato da Leverier e che finora era stato infruttuosamente cercato, posto fra il sole e Mercurio, fu, secondo un telegramma diretto al *Times*, osservato in California dagli astronomi della montagna di S. Lucia.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del* 20 *gennaio*).

Procedesi al sorteggio degli Uffici.

Riprendesi la discussione del bilancio di prima provisione della spesa pel Ministero della marina pel 1880.

Si approvano gli articoli restanti, dopo alcune osservazioni di Brin intorno all'art. 39 che concerne le costruzioni navali. Egli ritiene superfluo di occuparsi delle obbiezioni sollevate in proposito, dacchè non trovarono eco in Parlamento.

Approvasi poi la somma complessiva del bilancio in lire 45,889,709 e il relativo articolo di Legge.

In seguito si fa appello per votare a scrutinio segreto detto bilancio, ma il risultato è nullo per mancanza di numero legale.

I nomi degli assenti verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*. La seduta è sciolta.

Senato del Regno. (*Seduta del* 20 *gennaio*).

Seguita la discussione sul Macinato.

Magliani riprende il discorso interrotto ieri. Rammenta i provvedimenti finanziari adottati, dice che la Legge sugli spiriti cadrà ove il Senato non approvi quella per l'abolizione del Macinato, giacchè la Camera la approvò condizionatamente; enumera gli altri provvedimenti esistenti avanti al Parlamento. La situazione finanziaria presente è migliore della situazione nell' estate scorsa. Un grande omaggio devesi a coloro che tutto sacrificarono onde raggiungere il pareggio. Però quando la Sinistra venne al Governo il pareggio era instabile; essa si occupò di consolidarlo aumentando le Entrate di 52 milioni. Furono chiesti al Parlamento altri 30 milioni di nuove imposte. Contemporaneamente si arrecarono ai contribuenti notevoli vantaggi mercè i miglioramenti nei servigi pubblici. Constata che la soppressione del Macinato non turberà i Bilanci futuri. Esamina i Bilanci dal 1876 in poi; l' Entrata ordinaria si proporziona a tutte le spese di ogni specie e ne resta un avanzo. Dal 1876 al 1879 si ebbe un avanzo totale di 98 milioni. Di questi, 51 s' impiegarono in costruzioni, altri 47 andarono in diminuzione dei debiti della tesoreria. Gli avanzi dei Bilanci futuri si impiegheranno a compensare l' abolizione del Macinato. Non vi ha ragione di dubitare che anche nel quadriennio avvenire la buona situazione si manterrà. Le nuove spese straordinarie oramai non potranno essere di grande entità. Devono conteggiarsi le variazioni dipendenti dalle Entrate patrimoniali, dallo sviluppo della ricchezza pubblica, dal movimento dei capitali, dall' estinzione dei debiti redimibili. Sono inoltre da calcolarsi gli incrementi delle imposte per circa 12 milioni. L' aumento medio successivo delle Spese può calcolarsi di 4 milioni all' anno.

Devesi quindi calcolare sopra un aumento medio annuo netto di 8 milioni per il quadriennio avvenire. Il Disavanzo prevedibile pel 1884 sarebbe di 30 milioni, che verrebbero compensati dai 32 milioni d' incremento delle imposte. L' argomento delle maggiori spese straordinarie, che si adduce contro l' abolizione del Macinato, non conchiude a nulla, perchè ora non trattasi solo di abolire una tassa ma di sostituirvi altri mezzi fiscali che ne compensino l' abolizione. (L' oratore riposa).

Magliani, ripreso il discorso, dice che il secondo articolo del progetto non può essere un voto platonico perchè nessun Ministero potrebbe più ripresentarsi con un Bilancio spareggiato, e perchè già attendesi a nuove provvidenze fiscali, come quelle d' aumentare la Tassa sulle Carte da giuoco, il riordinamento del Lotto, che frutterà due milioni, la Legge sugli affrancamenti, il riordinamento del Corpo delle Guardie Doganali, il riordinamento della Tassa sugli Affari, la perequazione della Tassa Fondiaria, la revisione della Tariffa generale delle Dogane e la perequazione della Tassa di Consumo sulle bevande, affine che anche i Comuni Rurali vi concorrano. Risponde brevemente ai vari oratori che parlarono in favore della sospensiva. Osserva a Digny che il Dazio d'introduzione sui grani deve tanto meno abolirsi inquanto che, se questa importazione tenderà a prevalere, potrà darsi che il paese chieda protezione per l' Agricoltura e quindi il Dazio debba non abolirsi ma aumentarsi. Osserva a Bembo che il Macinato è bensì un' imposta a larga base, ma non risponde a molti altri criteri economici. Assicura Canizzaro che il Governo si preoccupa dell' abolizione del Corso Forzoso, e che l' abolizione del Macinato non ritarderà tale scopo. Studierà la proposta di Piezza. Osserva a

Lampertico che in caso di gravi contingenze il Macinato sarebbe un' imposta a cui sarebbe più difficile ricorrere per cavarne risorse straordinarie. Gli dispiace di essere in disaccordo con Saracco. Chiede al Senato che approvi il progetto (approvazioni).

Bembo dice di non aver difeso il macinato, ma il pareggio.

Saracco, relatore, ringrazia gli oratori avvessari della moderazione, con cui giudicarono la condotta dell' Ufficio central. L'Ufficio non pensò mai a mettere in contingenza la prerogativa della Camera in materia tributaria, solo decise che sieno salvi i due termini: non macinato, non disavanzo. L'Ufficio scrisse sopra la sua bandiera: la dignità del Senato e l' incolumità delle finanze nazionali; l'Ufficio crede che non si possa decretare fin d'ora l' abolizione del macinato senza scompigliare le finanze. Rallegrasi che il Ministro abbia annunziato che il bilancio 1879 si chiuse con un avanzo di 18 milioni; altra volta lo stesso Ministro annunziò che questo avanzo era di 13 milioni e non comprende come possano essere cresciuti. Indica alcune passività che sarebbero riferibili al 1879; accenna alle liti pendenti per parecchi milioni ed ai debiti da liquidarsi con le Società ferroviarie. Tutto sommato sostiene che alla fine del 1879 non si ebbe un avanzo, ma piuttosto un disavanzo. Finora non ci furono mai avanzi veri ma fittizii. Fosse anche vero che il bilancio del 1880 si presentasse con condizioni così favorevoli come si pretende, il Senato non potrebbe dispensarsi dall'esaminare profondamente una proposta che vincola il bilancio avvenire. D'altronde il Senato non conosce il bilancio, dunque nè il Senato, nè il Ministero possono sostenere rigorosamente l'abbandono del primo quarto del macinato finchè la Camera non abbia votato il bilancio. Tuttavia l' Ufficio centrale accetta la discussione sopra il bilancio presentato da Magliani, però lo farà nei limiti rigorosi dello Statuto e con profondo rispetto alla prerogativa dell'altro ramo del Parlamento. Continuerà domani.

È smentito l'arresto dei tre ufficiali italiani a Pola.

— Dodici deputati di sinistra hanno domandato all'onor. Farini, che riunisca la Camera in Comitato secreto. L'intenzione dei dodici deputati promotori di questa seduta, sarebbe di proporre che la Camera prenda qualche deliberazione relativamente ad alcuni apprezzamenti espressi dall'onor. Minghetti nei discorsi pronunciati a Napoli, Palermo, e ritenuti ingiuriosi alla rappresentanza nazionale.

— La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele II, decise che venga bandito un concorso internazionale. La forma e il posto ove dovrà essere collocato il monumento, saranno lasciati alla libera scelta dei concorrenti. La somma stabilita per il monumento è di 9 milioni. Vi saranno premi di cinquantamila, di trentamila e di ventimila lire per i migliori progetti. Il giurì che dovrà esaminare i progetti e fare la scelta sarà composto di delegati del Governo, di rappresentanti i primi istituti artistici di Europa, e di delegati speciali scelti dagli artisti concorrenti.

TELEGRAMMI

Madrid, 19. Il regicida otero continua a mantenere le dichiarazioni già fatte. L'avvocato difensore chiese un esame medico pel suo cliente. Il tribunale non si è pronunciato.

Parigi, 20. L'estrema sinistra decise di presentare domani une petizione in favore dell' amnistia generale.

Lo stato di Giulio Favre è disperato: corre una voce che sia già morto.

Vienna, 20. Sebbene sieno stati trovati i 60 mila fiorini involati alla *Norddahn*, i congiunti Karger negano di essere gli autori del furto.

Il *Vaterland* assicura che posdomani verrà nominato il ministro della pubblica istruzione.

Berlino, 19. Il *Monitore dell' Impero* annunzia che il re Malietoa fu riconosciutto in tutte le isole di Samoa, e che fra l' Inghilterra, la Germania e l' America fu conchiusa una convenzione per riconoscerlo. ed appoggiare il governo.

L' imperatore ricevette Lobanoff.

(*Camera dei deputati*). — Il ministro *Maybach* dichiarò che colla compera della ferrovia di Postdam e Magdeburgo l' azione del governo è probabilmente terminata; vuole attendere il risultato di questa prima operazione. In seguito agli attacchi per la pertecipazione del governo nello stabilire la società di commercio e di navigazione delle isole di Samoa' il ministro delle finanze dichiarò che il governo prussiano deve appoggiare l' intenzione dei nazionali e del cancelliere dell' impero.

ULTIMI

Berlino, 20. La *Norddeutsche* smentisce che il Governo sia intenzionato di fare al Duca di Cumberland delle proposte affinchè abbandoni la condotta ostile tenuta finora.

Parigi, 20. Giulio Favre è morto.

Washington, 20. Fu presentato al Senato ed alla Camera il progetto che prega Hajez di invitare i Governi marittimi affinchè cooperino al taglio del Canale di Panama. Fu presentato pure il progetto pel taglio del Canale.

Londra, 20. Fino dalle prime sedute del Parlamento si discuteranno questioni importanti. — Il *Daily News* ha da Lahore che la nuova provincia alla frontiera verrà organizzata con parte delle vallate di Kyber e di Kurum e l' Indus come frontiera all'Est. — Il *Times* ha da Parigi che appena la Rumenia approverà la Legge sulle ferrovie le Potenze ne riconosceranno l'indipendenza.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 21. Profonda impressione in Senato pel discorso del ministro delle finanze. Continuano le pratiche conciliative, ma con lieve speranza. Oggi probabilmente parlerà Cairoli; domani, giovedì, il voto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 20 gennaio 1880 delle sottoindicate derrate.

Derrata		da L.	a L.
Frumento all' ett.	vecchio	26.—	—.—
Granoturco	vecchio	16.—	16.70
Id.	nuovo	—.—	—.—
Segala	»	17.40	—.—
Id.	»	—.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—
Spelta	»	—.—	—.—
Miglio	»	—.—	—.—
Avena	»	9.50	—.—
Id.	»	—.—	—.—
Saraceno	»	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	25.—	—.—
» di pianura	»	30.—	—.—
Orzo pilato	»	—.—	—.—
» in pelo	»	—.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—
Lenti	»	—.—	—.—
Sorgorosso	»	9.70	—.—
Castagne	»	11.50	12.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	761.7	762.0	763.3
Umidità relativa	75	47	64
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N W	W	calma
Vento (vel. c.	1	3	0
Termometro cent.°	—7.4	—3.7	—7.6

Temperatura (massima —3.0 (minima —8.6

Temperatura minima all'aperto —10.8

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 gennaio

Rend. italiana	89 95.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 61.1|2	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.23.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.85.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	889 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 19 gennaio

Inglese	97.15|16	Spagnuolo	15.1|4
Italiano	79.—	Turco	10.1|4

VIENNA 20 gennaio

Mobiliare	292.60	Argento	—.—
Lombarde	147.—	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	270 75	Ren. aust.	71.20
Banca nazionale	840.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 20 gennaio

3 0|0 Francese	81.57	Obblig. Lomb.	312.—
3 0|0 Francese	116 62	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	188.—	C. Lon. a vista	25.18.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1|4
Fer. V. E. (1863)	273.—	Cons. Ingl.	97.93
» Romane	124.—	Lotti turchi	38.1|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 gennaio (uff.), chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 20 gennaio

Rendita italiana 89 90 a —.— fine —.—

Napoleoni d' oro 22 60 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 gennaio

Rendita pronta 89 85 per fine corr. 89 95

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.58	a 22 60
Bancanote austriache	» 241 50	» 242.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 28.28 Francese a vista 113.—

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5 — antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.